

Con il Patrocinio di



Seminario In

INTEGRAZIONE SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE

**Dalla Ricerca Scientifica alle
Best-Practice dei SIAN**



**Aula Magna Università Degli Studi Di Foggia Via Caggese,
Foggia
19-20 marzo 2015**



**Piani Nazionali e Regionali
Prevenzione:
un'opportunità da non perdere.**

Vittorio CARRERI
coordinatore onorario
Collegio degli Operatori
di prevenzione, di sanità pubblica
e delle Direzioni sanitarie.

Piano Nazionale Prevenzione 2014/2018

- La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, il 13 novembre 2014, ha approvato la proposta del Ministero della Salute concernente Il Piano Nazionale Prevenzione(PNP) per gli anni 2014-2018.
- Le Regioni entro il **31 dicembre 2014** dovevano recepire con apposita delibera il PNP ed adottare entro il **31 maggio 2015**, i Piani Regionali Prevenzione(PRP) di attuazione del PNP.

Piano Nazionale Prevenzione 2014/2018

- Il coordinamento dell'attuazione del PNP (2014-2018) è affidato al Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione (CMC) che assicura in necessario raccordo operativo con le Direzioni generali e della sanità animale e dei farmaci veterinari e per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.
- Il coordinatore operativo di ciascun PRP è individuato con atto formale della Regione, entro 30 giorni, dalla stipula dell'intesa del 13 novembre 2014.
- I criteri per la valutazione e la certificazione dei PRP sono individuati a seguito dell'accordo con le Regioni che poneva la scadenza del 31 gennaio 2015.

Stato di attuazione PNP 2014/2018 e Piani Regionali

A che punto siamo ?

- **La Regione Friuli Venezia Giulia** ha approvato, il 30 dicembre 2014, il “Programma del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia”.
- Si tratta di un provvedimento chiaro, concreto, fattibile.
- In particolare per la “Alimentazione e la Nutrizione” si pone tra gli obiettivi prioritari:” la promozione di un’alimentazione sana, sicura e sostenibile”.
- Si precisa inoltre con chiarezza il ruolo indispensabile e strategico dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione.

Stato di attuazione PNP 2014/2018 e Piani Regionali

La Regione Umbria ha approvato un PRP di ben 170 pagine.

- Numerosi problemi trattati, in modo, non sempre chiaro.
- A livello regionale il riferimento è unico: Servizio regionale "Prevenzione, Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare".
- Il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL è preservato, compresi i SIAN e i Servizi Veterinari.
- Inconsistente il sistema dei Laboratori di Sanità Pubblica (LSP)
- La prevenzione delle Malattie Cardiovascolari è assegnata ai Medici di Medicina Generale e agli specialisti ospedalieri.
- La sperimentazione limitata a due Distretti, nulla invece viene assegnato ai Dipartimenti di Prevenzione.

Stato di attuazione PNP 2014/2018 e Piani Regionali

La **Regione Lombardia**, in data 23 dicembre 2014, ha approvato una delibera della Giunta Regionale di 248 pagine: “ Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l’esercizio 2015”.

In questo provvedimento esiste un capitolo definito:
” Governo della prevenzione e Tutela sanitaria- PNP-PRP”
sintetizzato in sole 9 pagine.

Stato di attuazione PNP 2014/2018 e Piani Regionali

La Regione Emilia-Romagna, il 23 febbraio 2015, ha approvato la delibera "Recepimento del Piano Nazionale 2014-2018.

Approvazione del Profilo di salute e delle indicazioni operative per la progettazione del Piano Regionale della Prevenzione".

Un documento sintetico con cui si recepisce il PNP, si danno indicazioni operative; si nomina il coordinatore per la realizzazione del Piano Regionale della prevenzione 2014-2018;

Allegato come parte integrante un documento di "Sintesi del **profilo di salute per il Piano nazionale della prevenzione 2014/2018** della Regione Emilia-Romagna, quale base conoscitiva necessaria alla predisposizione del Piano regionale per la prevenzione 2014/2018..".

PNP 2014/2018 e Piani Regionali

QUESTIONI PRIORITARIE ED URGENTI

I capitoli sulla **sicurezza alimentare e la veterinaria pubblica** sono finalmente entrati a far parte del PNP(2014-2018) dopo parecchie resistenze (mancavano nei PNP dal 2005 al 2013).

Deludente il contenuto che ripropone in gran parte funzioni e compiti istituzionali dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, specie di quelli dei Servizi veterinari .

Mancano aspetti innovativi, integrativi e programmatori che debbano caratterizzare un PNP quinquennale.

Nei **Piani attuativi regionali** è indispensabile di **modificare, integrare, qualificare** questa parte del PNP essenziale per la tutela e la promozione della salute e per concorrere allo sviluppo sociale ed economico dell'Italia in Europa e nel Mondo (evento di EXPO 2015).

PNP 2014/2018 e Piani Regionali

QUESTIONI PRIORITARIE ED URGENTI

- Va chiarito in modo sollecito il problema non secondario delle **risorse economiche e finanziarie** per i programmi innovativi e per la continuazione di quelli in atto.
- Sembra che a disposizione ci siano solo 200 milioni per realizzare gli obiettivi del PNP(2014-2018), per lo sviluppo del Sistema di sorveglianza, per l'ammodernamento delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali.
- Forse si è deciso di non vincolare come nei PNP precedenti i 240 milioni di euro che le Regioni, ogni anno, dovevano spendere ad integrazione dei 200 statali.
- Se fosse così, si tratta di una scelta preoccupante.

PNP 2014/2018 e Piani Regionali

QUESTIONI PRIORITARIE

- La parte più innovativa del PNP è quella descritta nelle ultime pagine con il titolo: "L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA" dove si dice **chi deve fare le cose, come ed in quanto tempo.**
- Nell'accordo tra lo Stato- regioni (13/11/2014) si afferma:
"L'organizzazione degli interventi di prevenzione a seguito del PNP 2005-2013 ha determinato un aumento della complessità (sia degli interventi che della organizzazione) rispetto alla strumentazione originariamente prevista nei decreti legislativi 502/92 e 517/93".
- Va comunque tenuto presente, oltre ai decreti citati nel PNP, anche il Decreto Legislativo 299/1999 assai importante ed innovativo.

PNP 2014/2018 e Piani Regionali

QUESTIONI PRIORITARIE

- Mentre si conviene circa la necessità che si debba” migliorare il **rapporto costo efficacia dell’organizzazione”**.
- Resta indispensabile ed urgente che:
“i **dipartimenti di prevenzione** assumano(ove ciò non sia già stato fatto) all’interno dell’ASL, il ruolo di **regia, sia delle funzioni di erogazione diretta delle prestazioni sia di governance** degli interventi non erogati direttamente costruendo e sviluppando una rete di **collegamenti tra stakeholders** (istituzionali e no) che, in senso bidirezionale, **connetta il territorio al governo regionale e nazionale”**.

PNP 2014/2018 e Piani Regionali

Quadro strategico delle singole realtà e differenze territoriali

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18

“orienta non solo le scelte di **policy e di programmazione** degli interventi ma anche sugli aspetti di sistema, nella direzione e integrazione (organizzativa, funzionale, operativa) e di un **utilizzo coordinato**, sotto la **guida del dipartimento di prevenzione**, di tutte le **risorse** interne ed esterne al sistema”.

La Conferenza nazionale, Stato-Regioni-Province Autonome, nel capitolo sulla organizzazione sanitaria del PNP 2014-2018, chiarisce in modo puntuale, con un forte impatto comunicativo e responsabilizzante, i motivi della opportuna e sollecitata scelta operata.

Stato di attuazione PNP 2014/2018

Il rilancio della prevenzione

- La grave crisi economica e sociale, con l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle malattie croniche e degenerative ha reso cogente il ruolo dei professionisti della prevenzione e della sanità pubblica e dei Servizi e Presidi delle AUSL a ciò deputati.
- Il PNP riconosce con chiarezza :“Ruolo di leadership dei responsabili della prevenzione, leadership che affonda le proprie radici nella **cultura della prevenzione di sanità pubblica propria degli operatori della prevenzione** e maturata grandemente con i recenti PNP.
- **Prevenzione** comunque **promossa e sostenuta** da strategie e obiettivi specifici **inadempienza** per qualsiasi ragione **a tale funzione**, va sostanzialmente intesa per le **popolazioni** di riferimento come **un danno da minor guadagno di salute”**.

L. 23 dicembre 2014, n.190

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Legge 23 dicembre 2014, n.190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015): rafforza ruolo e prospettive di sviluppo dei Dipartimenti di Prevenzione : **l’articolazione dipartimentale** delle strutture organizzative dei D.Lvi 502/92 e 229/99 rappresenta il livello di organizzazione che le **regioni devono assicurare per garantire: l’esercizio** delle funzioni compresi i **livelli essenziali di assistenza**, nonché l’osservazione degli obblighi previsti **all’ordinamento dell’Unione Europea”**.

Per gli igienisti un’ occasione da non perdere per il rilancio della prevenzione e della sanità pubblica e per concorrere alla promozione della salute dei cittadini e allo sviluppo sociale ed economico dell’Italia.